

Torna l'autrice dello Zambia, ora negli Usa, **Namwali Serpell**: una perdita spacca la famiglia

La scomparsa del bambino si fa ossessione

di PATRIZIA VIOLI

Basta un attimo per stravolgere la vita: fratello e sorella giocano fra le onde, il mare si ingrossa e li travolge. Poi la ragazzina, dodici anni, viene ritrovata svenuta sul bagnasciuga, mentre del bambino più piccolo spariscono le tracce. Il suo corpo non verrà mai più ritrovato. Allora la perdita tragica e inaspettata diventa anche un lutto impossibile da elaborare. Non è prevista neppure una sepoltura, una tomba su cui piangere.

Questo è il drammatico incipit di *Tra le onde* (Fazi), il più recente romanzo di Namwali Serpell, autrice dello Zambia che vive negli Stati Uniti, dove

nel 2021 ha ottenuto un grandissimo successo di pubblico e di critica con l'esordio *Capelli, lacrime e zanzare* (Fazi): corposa saga familiare ambientata fra l'Africa e l'Europa, che è stata addirittura paragonata a *Cent'anni di solitudine* di Gabriel García Márquez e a *I figli della mezzanotte* di Salman Rushdie.

In questa nuova storia, lontanissima come ambientazione e struttura dalla precedente — siamo a Baltimora e a San Francisco —, si ritrovano comunque alcune caratteristiche dell'autrice. Prima su tutte la fisicità onnipresente nella scrittura di Serpell. Qui tutto inizia a causa della mancanza della prova

della morte del bambino, il piccolo Wayne. Il suo cadavere non esiste, quindi la madre, bella, bianca e di famiglia agiata, non si arrende all'idea della morte. Allora fonda un'organizzazione per aiutare i genitori dei bambini scomparsi. Il piccolo non può essere morto, deve essere altrove. Così la ricerca diventa un'ossessione che rovina la famiglia e la spacca. Il padre, afroamericano, dopo pochi anni non regge più la fissazione della moglie e dolorosamente abbandona il tetto coniugale. Mentre Cassandra, la sorella macchiata dalla colpa di essere la superstite, viene fatta rimbalzare da un terapeuta all'al-

tro, nella speranza che ricordi, anzi riveli, cosa sia successo veramente in quel fatale inci-

dente. Turbamento e trauma si intrecciano sempre più stretti mentre la ragazza diventa ribelle: «Non voglio dirti cosa è successo. Voglio dirti cosa ho provato». E le sensazioni, ancora una volta, sono legate alla fisicità, a una materialità spicciola, capace di anestetizzare il disagio. «Una ragazza mezza nera e mezza bianca che faceva una battuta sulle zebre. Era una cosa che facevo spesso: mi definivo Oreo, meticcias, mulattas o pallidinas, solo per eliminare il problema, per prendere il controllo di una differenza che poteva

i



NAMWALI SERPELL

Tra le onde

Traduzione di Enrica Budetta

FAZ

Pagine 322, € 18

L'autrice

Namwali Serpell è nata nel 1980 nello Zambia, vive a New York e insegna Inglese all'Università di Harvard



essere brandita per ferirmi».

Un'altra caratteristica del talento narrativo di Serpell è la capacità di giocare con il passare del tempo, la sua saga familiare era spalmata su cent'anni, mentre in questo romanzo la realtà sembra muoversi avanti e indietro, senza seguire un asse definito. Cassandra diventa adulta ma nei suoi sogni, spesso incubi, rimane bambina e rivive senza sosta la sparizione del fratellino. Poi un giorno, in aereo, incontra un ragazzo e ne è attratta: è bello e ha qualcosa di familiare, il colore della sua pelle è quello giusto. Quando si presentano lui dice di chiamarsi Wayne. Sarà solo una coincidenza?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



| | |
|-----------|-----------|
| Stile | ■ ■ ■ ■ ■ |
| Storia | ■ ■ ■ ■ ■ |
| Copertina | ■ ■ ■ ■ ■ |